



ISTITUTO COMPRENSIVO 'VIA VAL MAGGIA' ROMA a.s. 2026/2027

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti a.s. 2026-2027 (indicare il disagio prevalente):	Sc. Pr.	Sc. Sec.	TOT
1. Diverse abilità certificate (Legge 104/92 art. 3, c.1-3)	27	18	45
➤ Minorati vista	0	0	0
➤ Minorati udito	1	1	2
➤ Psicofisici	26	17	43
➤ Altro	0	0	0
2. Disturbi evolutivi specifici	10	59	69
➤ DSA	8	46	54
➤ ADHD/DOP	2	10	12
➤ Borderline cognitivo	0	0	0
➤ Altro	0	3	3
3. Svantaggio	19	25	44
➤ Socio-economico	7	2	9
➤ Linguistico-culturale	12	15	27
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0	7	7
➤ Altro	0	1	1
Totali	56	102	158
% su popolazione scolastica	10,77%	24,34%	15,98%
N° PEI redatti dai GLO	25	16	41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	12	61	73
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	19	25	44

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
OEPA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali inclusione		1
Referenti BES di Istituto		0
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		0
Docenti tutor/mentor		0
Altro:	Psicologo per alunni	1
Altro:	Counselor	1
	Supporto Organizzativo	1
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro: GLI	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: GLI	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: GLI	SI
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni diversamente abili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro: GLO e GLI	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla diversa abilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla diversa abilità	SI

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili		SI						
	Progetti territoriali integrati		SI						
	Progetti integrati a livello di singola scuola		SI						
	Rapporti con CTS / CTI		SI						
	Altro:								
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati		SI						
	Progetti integrati a livello di singola scuola		SI						
	Progetti a livello di reti di scuole		NO						
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche		SI						
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva		SI						
	Didattica interculturale / italiano L2		NO						
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		NO						
	Progetti di formazione su diverse abilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		NO						
	Altro:								
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4			
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X				
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X				
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X				
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti						X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X				
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						X			
Valorizzazione delle risorse esistenti				X					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola						X			
Altro:									
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo									
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici									

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le Funzioni Strumentali per l'Inclusione del nostro Istituto e il Referente BES si occuperanno di:

- Consultare la documentazione relativa ad ogni alunno con diversa abilità e con bisogni educativi speciali certificati
- Assegnare alle classi dei docenti di sostegno e organizzazione dell'orario in classe
- Avere contatti con le famiglie degli alunni
- Avere contatti con gli Enti territoriali di riferimento
- Organizzare il primo GLO dell'a.s. e delle riunioni di dipartimento
- Partecipare ai GLO degli alunni con diversa abilità in situazione di particolare fragilità
- Coordinare il lavoro degli assistenti educativi e degli assistenti alla comunicazione
- Implementare i percorsi inclusivi
- Realizzare modelli utili per lo *screening* di alunni con bisogni educativi speciali non certificati e implementare la procedura di somministrazione delle schede di rilevazione su richiesta delle famiglie al Dirigente Scolastico*
- Attivare le risorse presenti nell'Istituto in rapporto alla loro pertinenza al PDP
- Affiancare nella stesura del PEI secondo le indicazioni ministeriali 2020
- Supportare nella redazione del PDP
- Collaborare con la segreteria scolastica nella compilazione della modulistica necessaria per il servizio OEPAC e assistenti alla comunicazione
- Supervisionare l'implementazione dei Protocolli di Accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali
- Verificare periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e gli aggiornamenti delle eventuali modifiche ai PDP ed ai PEI nelle situazioni in evoluzione
- Monitorare il grado d'inclusività della scuola
- Supervisionare il curriculum scolastico attento alle diversità

I docenti di sostegno interverranno in situazioni ricorrenti ed emergenti alla luce della flessibilità didattica che sarà alla base della programmazione definita nel PEI. Gli insegnanti collaboreranno nel monitoraggio delle attività e nella rendicontazione delle attività svolte dalle assistenti alla comunicazione per gli alunni con diversa abilità di tipo sensoriale presenti nella nostra scuola.

I docenti curricolari attiveranno una programmazione che prevedrà sia strumenti compensativi sia misure dispensative, con strategie e modalità funzionali all'apprendimento di ciascun alunno con bisogni educativi speciali come indicato nel PEI e nel PDP. In caso di Didattica a Distanza, le programmazioni curricolari saranno rimodulate anche tenendo conto delle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali.

Nei casi di accesso di professionisti sanitari incaricati dalla ASL o da enti/strutture accreditate, l'Istituzione scolastica adotta la procedura stabilita nella Raccomandazione n. 1/2025, ovvero:

1. Esplicitazione del bisogno in sede di GLO:

L'esigenza di intervento del professionista sanitario è condivisa e formalizzata nell'ambito del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), in coerenza con il PEI e con il progetto di vita dell'alunno.

2. Istanza della famiglia:

Gli esercenti la responsabilità genitoriale presentano formale richiesta di accesso del professionista, anche in raccordo con quanto emerso in sede di GLO.

3. Autorizzazione del Dirigente Scolastico:

Il Dirigente Scolastico, acquisita la comunicazione da parte della ASL o dell'ente accreditato e verificata la coerenza con il percorso educativo e terapeutico, rilascia autorizzazione formale all'accesso.

4. Comunicazione interna e raccordo organizzativo

A seguito dell'autorizzazione:

- viene attivato il raccordo con il Coordinatore di classe e/o il docente di sostegno;
- sono informati i docenti del Consiglio di classe;
- viene data comunicazione alle famiglie degli alunni della classe, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

5. Contatto con il centro/ente di riferimento

La scuola, tramite il docente di sostegno o altra figura individuata, mantiene il contatto con il centro/ente sanitario al fine di:

- definire il calendario degli accessi;
- concordare modalità organizzative compatibili con l'attività didattica;
- garantire continuità e monitoraggio dell'intervento.

6. Dichiarazione di riservatezza del professionista

Prima dell'accesso, il professionista sottoscrive l'impegno al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, con particolare riferimento:

- al divieto di trattare dati relativi ad altri alunni;
- all'obbligo di operare esclusivamente nei confronti dell'alunno interessato;
- alla permanenza in classe in presenza del docente

** La richiesta per la suddetta somministrazione, deve essere consegnata al Dirigente Scolastico previo colloquio informativo con il team docenti. Per il questionario da somministrare si farà riferimento al questionario SDQ (o altri similari) previsto dal Protocollo d'Intesa per l'Inclusività e la Promozione della salute in ambito scolastico prot. n.12969 del 31-01-2018 all'interno del Documento tecnico Allegato – pag. 19 - che consiste in venticinque item a tre scelte (non vero, parzialmente vero, assolutamente vero) relativamente al comportamento e alla relazione con i pari.*

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per i docenti curricolari e di sostegno si cercherà di attivare corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e sulle diverse abilità presenti nella scuola. Si richiederanno interventi di formazione su:

- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- Misure compensative per l'inclusione;
- Nuove tecnologie per l'inclusione;
- Norme a favore dell'inclusione con particolare riferimento al DM 66/17, D.Lgs 96/19 e successivi decreti attuativi.

Tenendo conto delle situazioni specifiche presenti nell'Istituto previsti per l'a.s. 2025/2026, si implementeranno corsi di formazione relativi alle seguenti tematiche:

- Corso sulla valutazione formativa per l'apprendimento di alunni con BES
- Glottodidattica dell'Italiano per stranieri

- Gestione efficace della classe

Si attiveranno, inoltre, percorsi di formazione volti a fornire ai docenti curricolari della scuola primaria gli strumenti utili per individuare tempestivamente gli alunni che presentano difficoltà tali da far sospettare l'esistenza di disturbi specifici di apprendimento.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Ad avvio d'anno verranno date ai Coordinatori dei Consigli di Classe le indicazioni operative del MIUR per ribadire le linee guida relative alla scelta degli obiettivi raggiungibili e della flessibilità valutativa. In corso d'anno verranno monitorati i casi più critici con l'intento di intervenire tempestivamente nella modificazione degli obiettivi e per adattare le strategie, le misure e gli strumenti previsti nel PEI e nel PDP alle diverse circostanze che si potranno presentare. Complessivamente, nelle verifiche intermedie e finali, la valutazione dovrà tener conto dei prerequisiti di partenza di ogni alunno e considerare il grado di miglioramento e di potenziamento delle abilità, oltre alla capacità dell'alunno di affrontare percorsi trasversali di interdisciplinarietà. Si terranno presenti gli obiettivi raggiunti sulla base delle valutazioni psico-pedagogiche e didattiche effettuate in sede di GLO e durante i Consigli di Classe, tenendo conto degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previsti nei PEI e nei PDP. In una situazione di Didattica a Distanza, la valutazione farà riferimento alle indicazioni contenute nel PEI opportunamente rimodulato.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La flessibilità organizzativa e didattica, prevista dall'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche, sarà il principio intorno a cui articolare l'attività di insegnamento secondo le più idonee modalità per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni, attività concepita nel pieno rispetto della normativa esistente. Nello specifico, gli insegnanti di sostegno promuoveranno interventi individualizzati, all'interno di gruppi eterogenei di alunni e in contesti laboratoriali adottando le metodologie più funzionali all'inclusione (*learning by doing, cooperative learning, tutoring, peer education, flipped classroom*). Gli assistenti educatori promuoveranno interventi educativi in favore degli alunni con diversa abilità e gli assistenti alla comunicazione favoriranno interventi educativi nei casi di minorità sensoriale; tutti gli interventi, che saranno concertati con il Consiglio di Classe e la famiglia, avranno come obiettivo finale il raggiungimento dell'autonomia personale e sociale dell'alunno, in classe o in altri spazi dell'Istituto sotto la supervisione del docente curricolare e/o di sostegno. Tale modalità sarà perseguita anche in una condizione di Didattica a Distanza, in cui l'attività degli assistenti educatori si svolgerà in co-presenza con il docente curricolare e/o il docente di sostegno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTS-CTI, Rete di Ambito ed Enti del territorio per attività di informazione e collaborazione volte a promuovere:

- Progetti che prevedano l'acquisizione di un metodo di studio efficace e consapevole per DSA e BES;
- Orientamento, formazione e progetto di vita;
- Formazione e sensibilizzazione dei docenti alle problematiche che riguardano le diverse abilità e i bisogni educativi speciali presenti nella nostra scuola;
- Istruzione e formazione per le famiglie;
- Consulenza su didattiche e tecnologie specifiche per gli insegnanti;
- Gestione degli ausili e comodato d'uso;
- Raccolta e promozione di buone pratiche e attività di ricerca e sperimentazione;

- Definizione del Piano Annuale per l'Inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione delle famiglie degli alunni con diversamente abilità e con bisogni educativi speciali al processo di integrazione avverrà nella formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI o del PDP, nonché alle loro verifiche. Si provvederà ad incrementare le occasioni di incontro con le famiglie per potenziare la collaborazione nella definizione di un più compiuto progetto vita relativo a ciascun alunno. Se dovesse essere necessario ricorrere alla Didattica a Distanza, il ruolo delle famiglie sarà ancora più funzionale affinché il percorso educativo e di apprendimento non subisca battute d'arresto e i contatti con gli operatori scolastici di riferimento avverranno con ritmi ancora più frequenti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La progettazione degli interventi da adottare coinvolgerà l'intera comunità scolastica che sarà sollecitata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. La progettazione di percorsi didattico-educativi inclusivi prevedrà:

- l'adozione di metodologie e strategie di apprendimento efficaci;
- l'utilizzo di interventi di individualizzazione, personalizzazione ed adattamento;
- l'organizzazione di spazi e materiali al fine di renderli accessibili a tutti gli alunni;
- il riconoscimento e la valorizzazione degli stili di apprendimento e delle potenzialità di ogni singolo alunno per il raggiungimento del successo formativo;
- l'individuazione di criteri e metodi di valutazione ed autovalutazione personalizzati, proattivi e flessibili;
- la garanzia di massima partecipazione a tutte le iniziative didattico-educative, comprese le uscite e i campi-scuola, progettati per la classe;
- la realizzazione di laboratori interdisciplinari e a classi-aperte al fine di favorire lo sviluppo di competenze affettivo-relazionali e meta-cognitive
- la promozione di una cultura inclusiva che riconosce, rispetta e valorizza le diversità come elemento di ricchezza.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Implementazione delle risorse digitali esistenti al fine di favorire uno scambio di materiale didattico e buone prassi;
- Potenziamento dei laboratori presenti al fine di creare un contesto di apprendimento inclusivo in cui sperimentare metodologie e strategie didattiche efficaci;
- Costituzione in ogni plesso di una biblioteca inclusiva, cartacea e digitale;
- Organizzazione inclusiva degli spazi in classe e dell'intero Istituto;
- Valorizzazione degli insegnanti esperti di informatica per un maggiore utilizzo delle risorse digitali sia per l'organizzazione sia per la didattica in presenza;
- Valorizzazione degli insegnanti maggiormente competenti sulla didattica inclusiva (ad esempio specialisti in Italiano L2 per favorire ambienti di apprendimento sempre più coinvolgenti ed efficaci;
- Valorizzazione dei progetti extracurricolari ad alto valore inclusivo.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Acquisizione di attrezzature informatiche e software didattici anche tramite i CTS-CTI di Roma;
- Implementazione di strategie interattive utile a supportare a distanza l'alunno;
- Reperimento di testi facilitati e semplificati per la didattica inclusiva;
- Potenziamento e modernizzazione dei laboratori di informatica esistenti e loro assistenza tecnica;
- Istituzione di laboratori specifici di arte, musica, informatica, ludico-motorio e teatro;
- Partecipazione a bandi locali, regionali, nazionali ed europei per lo sviluppo dell'inclusione scolastica.
- Implementazione dello sportello d'ascolto rivolto alla comunità scolastica dell'intero Istituto in ogni suo ordine e in ogni suo plesso al fine di prevenire e superare il disagio scolastico;
- Partecipazione a iniziative universitarie in cui si prevedono interventi di ricerca-azione che coinvolgono alunni e docenti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Saranno organizzati incontri con la scuola di provenienza e con la scuola accogliente attraverso la partecipazione ai GLO di continuità, realizzati anche in modalità a distanza.

Il protocollo di accoglienza sarà attivato con l'intento di perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire un clima di accoglienza e di apertura verso l'altro
- motivare, guidare e sostenere il percorso scolastico del particolare alunno
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Cooperative Sociali, Enti di formazione);
- prevenire il disagio e promuovere l'inserimento nel nuovo contesto di apprendimento
- favorire la socializzazione dentro e fuori la classe
- permettere a insegnanti di sostegno e a docenti curricolari di conoscere e valutare i bisogni educativi speciali propri degli alunni neoiscritti che hanno presentato una certificazione;
- definire delle prassi condivise all'interno dell'istituto, di carattere amministrativo e burocratico (documentazione necessaria), comunicativo e relazionale (prima conoscenza), educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe), sociale (eventuali rapporti e collaborazioni con il territorio).

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 05/06/2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2026